

## Gioco d'azzardo

Il gioco d'azzardo costituisce una attività sociale di grande diffusione e, per la maggior parte delle persone, priva fino a qualche tempo fa di conseguenze significative, così da non essere preso in considerazione come fenomeno legato ad aspetti patologici di alta rilevanza clinica e sociale.

Nel corso degli ultimi anni il gioco è divenuto un fenomeno di massa di enormi proporzioni economiche e sociali. Nell'arco di dieci anni, lo Stato italiano ha triplicato gli introiti dovuti al gioco d'azzardo. L'evoluzione molto veloce e tumultuosa del gioco ha sconvolto abitudini, riti e costumi legati ad una certa cultura sociale legata ad esso.

**Per Gioco d'Azzardo si intende un gioco in cui la vincita in danaro è assolutamente subordinata alla sorte e non all'abilità personale.**

Luigi Cancrini nel suo saggio "una tossicomania senza farmaci" in cui rilegge in chiave clinica l'esperienza autobiografica di Dostevskij nel suo romanzo-icona "il giocatore", ha effettuato un'interessante comparazione tra la dipendenza da sostanze e il Gioco d'azzardo patologico, in cui evidenzia una sostanziale sovrapposizione tra le due entità nosografiche e di fatto riconosce il GAP come una dipendenza "sine substantia".

### Tavola comparativa dei criteri per la dipendenza da sostanze e per il gioco patologico (L. Cancrini)

Dipendenza da sostanze psicoattive	Gioco di Azzardo Patologico
Coinvolgimento abituale nella ricerca e nel consumo di sostanze	Coinvolgimento abituale nel gioco o nella ricerca e di denaro per il gioco
Spesso il soggetto assume al sostanza in maggior quantità o più a lungo rispetto a quanto preventivato	Spesso il soggetto gioco per somme maggiori o gioca più a lungo rispetto a quanto preventivato
Tolleranza: bisogno di maggiori quantità di sostanza per ottenere l'intossicazione o l'effetto desiderato oppure diminuito con l'uso continuativo della stessa quantità	Bisogno di aumentare la consistenza o la frequenza delle scommesse per raggiungere lo stato di eccitazione desiderato
Uso della droga per cercare sollievo fisico o psicologico	Ripetute perdite di danaro e continui ritorni a giocare per rifarsi delle perdite ("inseguimento")
Sindrome di astinenza in caso di sospensione dell'uso di droghe	Irrequietezza o irritabilità in assenza di gioco
Desiderio persistente o reiterati sforzi per diminuire o tenere sotto controllo l'uso di droghe	Desiderio persistente o reiterati sforzi per diminuire o tenere sotto controllo le giocate
Il soggetto abbandona o trascura responsabilità familiari sociali e lavorative per usare sostanze o a causa degli effetti delle droghe	Il soggetto abbandona o trascura importanti responsabilità familiari sociali e lavorative a causa del gioco
Il soggetto continua a usare droghe malgrado i problemi sempre più gravi legati all'uso di droghe	Il soggetto continua a usare droghe malgrado i problemi sempre più gravi legati al gioco

Da vari autori il gioco d'azzardo viene concepito come uno stile di vita che si colloca in un continuum che va dal gioco cosiddetto sociale alla dipendenza. In tale continuum si distinguono le seguenti tipologie di giocatori ( Alonso fernandez.,1996; Dickerson M.,1993):

- **il giocatore sociale**, che considera il gioco come un'occasione per socializzare e divertirsi;
- **il giocatore problematico**, che utilizza il gioco come rifugio da propri problemi senza essere sconfinare nella dipendenza;
- **il giocatore dipendente** che manifesta tutte caratteristiche dell'addiction.

### **La carriera del giocatore d'azzardo**

Il gioco d'azzardo, nelle sue manifestazioni non patologiche, è infatti un'attività largamente accettata dalla società, così come lo è, ad esempio, il consumo di bevande alcoliche. Proprio la sua accettazione sociale può però stimolare un soggetto ad intraprendere un percorso di vita che può condurre alla dipendenza.

Custer ha condotto delle ricerche sul tema e, grazie al contributo dei G.A., ha messo a punto uno schema estremamente esemplificativo in cui si sottolinea la progressività della dipendenza dal gioco.

E' un processo costituito da tre fasi discendenti che culminano nella fase della perdita della speranza, e da tre fasi ascendenti che riguardano la riabilitazione terapeutica:

#### **A) Fase vincente:**

- 1) gioco occasionale. Si gioca soprattutto per divertirsi e passare il tempo;
- 2) vincite frequenti;
- 3) eccitazione legata al gioco;
- 4) gioco sempre più frequente;
- 5) aumenta l'ammontare delle scommesse;
- 6) avviene una grossa vincita.

#### **B) Fase perdente:**

- 1) gioco solitario;
- 2) episodi di perdite solitarie;
- 3) pensieri costanti relativi al gioco;
- 4) vi sono le prime coperture e menzogne;
- 5) non si riesce a smettere di giocare;
- 6) il giocatore diventa irritabile, agitato e si chiude in se stesso;
- 7) la vita familiare è infelice;
- 8) richiesta di forti prestiti;
- 9) incapacità di risarcire i debiti contratti.

**C) Fase della disperazione:**

- 1) marcato aumento di tempo e denaro dedicati al gioco;
- 2) alienazione dalla famiglia e dagli amici;
- 3) panico;
- 4) azioni illegali.

**D) Perdita della speranza (fase cruciale):**

- 1) pensieri e tentativi di suicidio;
- 2) arresto;
- 3) divorzio;
- 4) alcool;
- 5) crollo emotivo;
- 6) sintomi di ritiro.

**E) La fase critica:**

- 1) sincero desiderio di aiuto;
- 2) speranza;
- 3) interruzione del gioco;
- 4) si prendono decisioni;
- 5) si chiariscono le idee;
- 6) ripresa dell'attività lavorativa;
- 7) soluzione dei problemi;
- 8) programmi di risarcimento.

**F) Fase della ricostruzione:**

- 1) migliorano i rapporti familiari;
- 2) si sviluppano delle mete;
- 3) viene trascorso più tempo con la famiglia;
- 4) si impara ad avere più pazienza;
- 5) si sviluppa una maggiore rilassatezza.

**G) Fase della crescita:**

- 1) diminuzione della preoccupazione legata al gioco;
- 2) comprensione per gli altri;
- 3) dare affetto agli altri;
- 4) introspezione.

## **TU E L'AZZARDO:**

### **A CHE PUNTO SEI?**

Rispondendo ad alcune domande è possibile valutare se una persona ha un rapporto potenzialmente problematico con il gioco d'azzardo.

1. Giochi spesso d'azzardo?
2. Ti capita di giocare somme superiori a quello che ti puoi permettere?
3. Torni a giocare nel tentativo di rifarti delle perdite?
4. Nascondi agli altri la frequenza e l'entità delle giocate?
5. Non riesci a smettere anche se vorresti?
6. Inspiegabile mancanza di soldi( non giustificabile altrimenti o chiarita con spiegazioni poco plausibili)?
7. Richiesta di prestiti per le spese quotidiane e accumulo di debiti che non vengono sanati
8. Assenze e/o ritardi ingiustificati
9. Reazioni aggressive e irritabilità non appena si parla del gioco
10. Se nei dialoghi sentite esprimere il pensiero magico che "ancora solo una scommessa" e poi la situazione si sistemerà

Se dai più risposte positive tu o un tuo familiare siete in una condizione di rischio per cui è bene chiedere aiuto ad un servizio specifico.